



COMUNE DI MIRANO
Provincia di Venezia
Servizio Segreteria

COPIA

Delibera N. 89

FINANZIARIO/mg

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - TRIENNIO 2016-2018

L'anno **duemilasedici** addì **sette** del mese di **giugno** alle ore 18.20, nella Residenza Comunale, per determinazione della Sindaca si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

<i>N.</i>	<i>Cognome e nome</i>		<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1.	<i>PAVANELLO Maria Rosa</i>	<i>Sindaco</i>	<i>X</i>	
2.	<i>TOMAELO Annamaria</i>	<i>Assessore</i>	<i>X</i>	
3.	<i>VIANELLO Federico</i>	<i>Assessore</i>	<i>X</i>	
4.	<i>SALVIATO Giuseppe</i>	<i>Assessore</i>	<i>X</i>	
5.	<i>ZARA CRISTIAN</i>	<i>Assessore</i>	<i>X</i>	

Partecipa alla seduta il Signor *LONGO Silvano*, Segretario Generale del Comune.

La Signora *PAVANELLO Maria Rosa* nella sua qualità di SINDACA assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la GIUNTA a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 ed il DPCM 28 dicembre 2011 prevedono per gli enti locali l'obbligo di adozione di nuovi sistemi contabili e schemi di bilancio uniformi con quelli delle altre Amministrazioni pubbliche, prevedendo anche un periodo di sperimentazione degli stessi prima dell'entrata a regime della nuova contabilità;
- con propria precedente deliberazione n. 167 del 27/9/2013, esecutiva, questa Amministrazione, ai sensi dell' art. 9 del D.L. 31/8/2013 n. 102, ha disposto di aderire alla sperimentazione della nuova contabilità prevista dal citato D.Lgs. n. 118/2011;
- con il D.M. 15 novembre 2013 sono stati indicati gli enti ammessi per l'anno 2014 alla succitata sperimentazione, tra cui anche il Comune di Mirano;
- con la propria deliberazione n. 256 del 30/12/2013, dichiarata immediatamente eseguibile, si è proceduto ad approvare la riclassificazione del Bilancio Pluriennale 2013/2015 -esercizio 2014 – secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

CONSTATATO che i nuovi principi contabili sono diventati pienamente operativi a decorrere dall'anno 2016;

VISTO il Decreto Ministeriale 28/10/2015 con il quale è stato fissato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2016, successivamente prorogato al 30/4/2016 con il DM 1/3/2016;

VISTA la deliberazione di G.C. n. 208 del 22/12/2015, con la quale, nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2016-2018, è stato approvato il PEG provvisorio per l'esercizio 2016;

VISTA la deliberazione n. 192 del 15/12/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale la Giunta Comunale ha approvato il DUP per il triennio 2016-2018, successivamente approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 77 del 22/12/2015 (esecutiva);

VISTA la deliberazione di C.C. n. 30 del 27/4/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento del DUP e sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2016-2018 e i relativi allegati, come previsto dal D.Lgs. 118/2011;

VISTO l'art. 169 del D. Lgs. n. 267/2000 in cui si stabilisce che:

- negli Enti Locali con oltre 5.000 abitanti, sulla base del Bilancio di Previsione annuale deliberato dal Consiglio, l'organo esecutivo deve definire il Piano Esecutivo di Gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai Responsabili dei servizi;
- PEG le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli ed eventualmente in articoli; le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono raccordati al IV livello del piano dei conti finanziario
- il PEG provvede ad un'ulteriore graduazione dei servizi in centri di costo;

VISTO il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio il quale prevede al punto 3 che i caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- a) la valenza pluriennale del processo;

- b) la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;

CONSIDERATO che gli strumenti di programmazione per gli enti locali in forza del suddetto principio contabile sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP) e l'eventuale nota di aggiornamento;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario;
- d) il piano esecutivo di gestione (PEG) e delle performance approvato dalla Giunta;
- f) il piano degli indicatori di bilancio;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente;

DATO ATTO, pertanto, che:

- il PEG è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione contenuta nel DUP – Sez. operativa
- i contenuti del PEG, fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultante di un processo iterativo e partecipato che coinvolge la Giunta e la dirigenza dell'ente;
- il PEG rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, all'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione;

CONSIDERATO, inoltre, che il più volte citato principio contabile inerente la programmazione prevede che il PEG:

- sia redatto per competenza e per cassa con riferimento al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione;
- sia redatto per competenza con riferimento a tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi primo;
- abbia natura previsionale e finanziaria;
- abbia contenuto programmatico e contabile;
- possa contenere dati di natura extracontabile;
- abbia carattere autorizzatorio, poiché definisce le linee guida espresse dagli amministratori rispetto all'attività di gestione dei responsabili dei servizi e poiché le previsioni finanziarie in esso contenute costituiscono limite agli impegni di spesa assunti dai responsabili dei servizi;
- abbia un'estensione temporale pari a quella del bilancio di previsione;
- abbia rilevanza organizzativa, in quanto distingue le responsabilità di indirizzo, gestione e controllo ad esso connesse.
- assegni le risorse finanziarie previste nel SeO del DUP, insieme a quelle umane e materiali, ai singoli dirigenti per la realizzazione degli specifici obiettivi di ciascun programma;

VISTO il vigente Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con Delibera del Sub Commissario Straordinario n. 56 del 8.11.2011, e successive modifiche ed integrazioni, e richiamato, in particolare, il Titolo V che detta le norme in materia di misurazione, valutazione trasparenza delle performance;

RICHIAMATO i seguenti articoli del suddetto regolamento:

- 1) l'art. 48 che prevede che "I principi generali (di misurazione e valutazione della performance) vengono attuati mediante il ciclo di gestione della performance, che si articola nelle seguenti fasi:
 - impostazione dei piani o programmi o progetti di lavoro;
 - definizione degli obiettivi strategici e dei correlati obiettivi operativi che si intendono raggiungere, dei valori attesi e i rispettivi indicatori;
 - collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
 - monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali correttivi;
 - definizione dei procedimenti e loro pubblicità, anche in funzione dell'accesso ai Settori/Servizi ed agli atti;
 - misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
 - utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
 - rendicontazione dei risultati raggiunti e redazione di una relazione finale sulla performance."

- 2) l'art. 49 che definisce il Piano della Performance quale "strumento che regola il Ciclo della Performance. Coincide con la Relazione previsionale e programmatica, con il Bilancio Pluriennale dell'Ente e con il Piano Esecutivo di Gestione. Si conclude con la relazione finale sul ciclo della performance che viene approvata dalla Giunta Comunale e confluisce nella Relazione della Giunta al Rendiconto della gestione."

Il Piano ha lo scopo di assicurare:

- la qualità della rappresentazione della performance in particolare nelle modalità di formulazione degli obiettivi strategici;
 - la comprensibilità della rappresentazione del ciclo della performance che deve esplicitare il legame che sussiste tra i bisogni della collettività e la missione istituzionale, le priorità dei programmi politici e le strategie dell'amministrazione, gli obiettivi e gli indicatori;
 - l'attendibilità della rappresentazione della Performance ovvero la verificabilità ex post della correttezza metodologica del processo di pianificazione.
- 3) Nella stesura del Piano devono essere rispettati i seguenti principi generali:
 - Trasparenza: pubblicazione del processo e dei contenuti del Piano sul proprio sito web istituzionale in apposita sezione denominata "Trasparenza, valutazione e merito" oltre al coinvolgimento degli addetti al Ciclo della performance sia in fase di stesura che di monitoraggio e pubblicità attraverso altri mezzi a seconda delle caratteristiche degli utenti;
 - Immediata intelligibilità: il documento deve essere di dimensioni contenute e facilmente comprensibile ai fruitori esterni;
 - Veridicità e verificabilità: gli indicatori devono essere chiari e indicare le fonti di provenienza; deve contenere il calendario di monitoraggio, la previsione di eventuali revisioni in corso d'anno nel caso in cui intervenissero situazioni straordinarie e devono essere individuati gli attori del sistema;
 - Partecipazione: deve essere attiva la partecipazione del personale con responsabilità apicale che a sua volta deve coinvolgere il personale afferente alla propria struttura;
 - Coerenza interna ed esterna: i contenuti del piano devono essere coerenti con il contesto di riferimento e con le dotazioni strumentali, umane e finanziarie disponibili;
 - Orizzonte pluriennale: l'arco temporale di riferimento deve essere un triennio con scomposizione in obiettivi annuali secondo una logica di scorrimento.

 - 4) Il Piano deve essere strettamente collegato con il processo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio secondo quanto previsto nel regolamento di contabilità almeno su quattro livelli:
 - coerenza dei contenuti;

- coerenza con il calendario con cui si sviluppano i due processi;
- coordinamento con gli attori che debbono necessariamente essere gli stessi coinvolti nel processo di stesura del bilancio;
- integrazione degli strumenti di reportistica e dei sistemi informativi a supporto dei due processi.

5) Il processo di definizione del piano segue cinque fasi logiche:

- a) definizione dell'identità del Comune;
- b) analisi del contesto esterno ed interno;
- c) definizione degli obiettivi strategici e delle strategie;
- d) definizione degli obiettivi operativi e dei piani operativi;
- e) comunicazione del Piano all'interno e all'esterno.

RILEVATO, pertanto, che il Bilancio di Previsione, ed in particolare il DUP ed il PEG, costituiscono il Piano della Performance;

RILEVATO, inoltre, che il PEG, che ai sensi degli artt. 12 e 13 del vigente Regolamento di Contabilità, stabilisce gli obiettivi di gestione dei singoli Servizi, coerentemente con i programmi e progetti definiti in sede di programmazione generale (DUP). Gli obiettivi sono correlati ad indicatori, quantitativi, qualitativi e di risultato, strutturati in modo da garantire la misurabilità dei risultati raggiunti;

CONSIDERATO, altresì, che il PEG assegna ai responsabili le dotazioni di risorse (umane, finanziarie e strumentali) necessarie per il perseguimento degli obiettivi previsti;

RICHIAMATO l'art. 10 del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150 con il quale si stabilisce che le amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentanza della performance, redigono, in particolare:

- un documento programmatico triennale, denominato Piano della Performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

RICHIAMATO, inoltre, il comma 3-bis del succitato art. 169 del TUEL il quale prevede che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108 del TUEL e il piano delle performance di cui al richiamato art. 10, sono unificati organicamente nel PEG, come confermato dal più volte citato principio contabile concernente la programmazione del bilancio (punto 10.1);

ATTESO che nel PEG devono essere specificatamente individuati gli obiettivi esecutivi dei quali occorre dare rappresentazione in termini di processo e in termini di risultati attesi al fine di permettere:

- a) la puntuale programmazione operativa;
- b) l'efficace governo delle attività gestionali e dei relativi tempi di esecuzione;
- c) la chiara responsabilizzazione per i risultati effettivamente conseguiti.

VISTA la propria deliberazione n. 158 del 6/10/2015, esecutiva, come modificata dalla deliberazione n. 36 del 22/03/2016, esecutiva, con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo del Comune di Mirano con decorrenza dal 1/4/2016;

RICHIAMATO l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 il quale recita al comma 1: *“Spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti. Questi si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.”*

VISTO che le competenze dei Dirigenti e dei Responsabili dei servizi, definite dal d. lgs. n. 165 del 30.3.2001, art. 4, dal d. lgs. n. 267/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità e degli Agenti contabili, consistono nel:

- attuare, sotto la loro responsabilità, i programmi approvati dal Consiglio Comunale con il DUP;
- dare attuazione, per quanto di competenza, al programma triennale delle Opere Pubbliche, approvato contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione, e successive modifiche ed integrazioni;
- proporre all'organo esecutivo le modifiche alle dotazioni assegnate, in base ad idonea valutazione e con le modalità definite dal vigente Ordinamento finanziario e contabile e dal Regolamento di Contabilità comunale;
- predisporre le verifiche e la documentazione necessaria per effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, con la periodicità stabilita dalla legge, dai principi contabili e dai regolamenti;

VISTO lo schema del piano esecutivo di gestione redatto sulla base delle proposte formulate dal Segretario Generale e dagli altri Dirigenti dell'Ente e degli indirizzi dell'organo esecutivo, così come evidenziato dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;

CONSIDERATO che il PEG è composto e strutturato come segue:

- Piano degli obiettivi assegnati ai Dirigenti responsabili dei servizi – PARTE I;
- Parte finanziaria, suddivisa in capitoli e centri di costo, che evidenzia le entrate e le spese correnti e di investimento assegnate ai dirigenti responsabili dei servizi – PARTE II;
- allegati ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 – PARTE III;

PRECISATO che, in conformità alla vigente struttura organizzativa:

- vengono individuati n. 5 centri di responsabilità;
- ciascun centro di responsabilità è articolato, al suo interno, in più centri di costo (servizi/uffici);

RITENUTO affidare ai Dirigenti, per il perseguimento degli obiettivi indicati, le dotazioni finanziarie specificate per ciascun centro di costo, nonché le relative risorse umane e le dotazioni patrimoniali e strumentali attualmente in uso a ciascun servizio/ufficio;

CONSIDERATO che in data 17/07/2014, con rogito del Segretario Generale del Comune di Noale, repertorio n. 2924, i Comuni di Santa Maria di Sala, Mirano, Noale, Salzano, Martellago e Spinea, hanno costituito, ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. n. 267/2000, l'Unione dei Comuni del Miranese al fine di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni e di servizi, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli stessi a favore della comunità, garantendo nel contempo efficienza ed economicità;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 85 del 21/10/2014, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il trasferimento delle funzioni di Polizia Locale e di Protezione Civile all'Unione dei Comuni del Miranese;

PRESO ATTO pertanto che dall'1/1/2015 la Funzione inerente la Polizia Locale è esercitata dall'Unione dei Comuni del Miranese, a cui spetta pertanto l'emissione delle sanzioni relative al CDS e alla riscossione delle relative entrate, che saranno poi riversate all'Ente secondo apposita periodicità;

RILEVATA quindi la necessità di riorganizzare le attività della Polizia Locale ed in particolare quelle relative alla gestione delle procedure amministrative ancora pendenti (ruoli coattivi);

RITENUTO affidare al Servizio Finanziario la conclusione delle procedure amministrative ancora pendenti inerenti, in particolare, quelle relative ai ruoli coattivi per la riscossione delle sanzioni al ridice della strada;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 20/7/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

ACQUISITI i pareri del Responsabile di Servizio, per la regolarità dell'atto sotto l'aspetto tecnico, del Ragioniere Capo sotto l'aspetto contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

CON l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18/8/200, n. 267;

CON voti unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. DI RICHIAMARE le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. DI APPROVARE il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2016-2018, costituito come descritto in narrativa ed i cui elaborati vengo allegati al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, sotto le lettere "A" (Parte I – Piano degli obiettivi), "B" (Parte II – Parte finanziaria) e "C" (Parte III – allegati D.Lgs. 118/2011);
3. DI AFFIDARE gli obiettivi di gestione ai Dirigenti, unitamente alle risorse finanziarie, umane e strumentali;
4. DI STABILIRE che la gestione economica e finanziaria dovrà avvenire con le seguenti modalità:
 - a) per quanto riguarda i soggetti:
 - i capitoli di entrata e di spesa sono affidati alla gestione di ciascun Dirigente;
 - in caso di loro assenza il Sindaco provvederà, ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, all'individuazione dei soggetti sostituiti;
 - b) per quanto riguarda le attività i Dirigenti saranno tenuti:
 - a dare esecuzione al PEG, nei limiti degli stanziamenti dei singoli capitoli, per la realizzazione di quanto previsto nella parte descrittiva, attenendosi alle disposizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti, improntando la loro attività alla massima comunicazione e collaborazione interna, oltre ai criteri di economicità, efficacia, efficienza ed imparzialità;
 - di seguire in modo puntuale tutto l'iter di propria competenza relativo all'acquisizione delle entrate e all'effettuazione delle spese, e questo anche con riferimento alla gestione dei residui attivi e passivi;

- di collaborare costantemente con il Servizio Finanziario nell'azione di monitoraggio dei programmi e degli obiettivi, e nella predisposizione degli atti programmatori e di rendicontazione previsti dal principio contabile applicato;
5. DI ASSEGNARE alla responsabilità dei Dirigenti, sulla base delle risorse a ciascuno assegnate ed in collaborazione con il Servizio Finanziario dell'Ente, le verifiche e le azioni necessarie per conseguire gli obiettivi del Pareggio di Bilancio, dando atto che la gestione dovrà rispettare le disposizioni di cui alla 208/2015 (c.d. "Legge di stabilità 2016") e successive modificazioni;
 6. DI DARE ATTO che la Giunta Comunale potrà apportare eventuali variazioni di PEG con proprie deliberazioni, sulla base di apposite motivate richieste dei Dirigenti responsabili;
 7. DI DARE ATTO che gli stanziamenti previsti nel Bilancio di previsione 2016-2018, ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, hanno carattere autorizzatorio e costituiscono limite all'assunzione dei relativi agli impegni e le relative somme previste sono assegnate ai competenti Dirigenti per l'attuazione degli obiettivi aventi carattere pluriennale e specificatamente individuati negli strumenti di programmazione dell'Ente.
 8. DI DARE ATTO che a norma del citato art. 169, l'assegnazione ai singoli dirigenti dei fondi cui agli elaborati allegati viene effettuata dalla Giunta a livello di macroaggregato, facendo riferimento al quarto livello di classificazione del piano dei conti finanziario, e che le variazioni compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato saranno effettuate nel corso dell'esercizio con provvedimento amministrativo del Responsabile del Servizio Finanziario, e nei limiti di cui all'art. 175 del TUEL.
 9. DI DARE ATTO che con il presente provvedimento si ottempera contemporaneamente a quanto disposto dagli art. 10, comma, lett. a) del D.Lgs. 150/2009, e dall'art. 108 del D.Lgs. 267/2000, ai sensi dell'art. 169, comma 3-bis, del TUEL, così come introdotto dall'art. 3, comma 3, lett. g-bis del D.L. 174/2012;
 10. DI DARE ATTO della suddivisione per centri di responsabilità del P.E.G. 2016-2018, così come evidenziata nell'allegato sub A);
 11. DI PRENDERE ATTO dei capitoli di spesa aventi una gestione congiunta da parte di più responsabili di servizio, così come elencati nell'allegato D);
 12. DI DARE ATTO che le risorse patrimoniali e strumentali attribuite a ciascun Centro di Costo sono quelle attualmente in uso agli uffici e ai servizi comunali;
 13. DI DISPORRE che le ordinarie attività lavorative dovranno essere svolte normalmente anche con riferimento al funzionigramma degli uffici e dei servizi comunali, e quindi non necessariamente essere sottoposte all'attenzione della Giunta Comunale;
 14. DI DISPORRE, inoltre, che gli uffici e i servizi comunali provvedano, nell'ambito delle rispettive competenze, a garantire tutte le attività che, se non eseguite, potrebbero arrecare un danno patrimoniale, fiscale, finanziario, tecnico, giuridico, organizzativo ed ambientale all'Ente nonché alla sicurezza dei luoghi di lavoro ed ai lavoratori.
 15. Di AFFIDARE al Servizio Finanziario la conclusione delle procedure amministrative ancora pendenti inerenti, in particolare, ai ruoli coattivi delle sanzioni del codice della strada.

16. DI DISPORRE, altresì, che il PEG 2016-2018 sia pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente;
17. DI TRASMETTERE a ciascun Dirigente e Responsabile di Servizio il presente atto, incaricandoli all'esecuzione dello stesso, per quanto di rispettiva competenza;
18. DI DICHIARARE, con separata votazione unanime, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, stante l'urgenza di provvedere

Il Responsabile del Settore AREA 1 - AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO-FINANZIARIA, Mozzato Maurizio, ha espresso, sulla presente proposta di deliberazione, parere FAVOREVOLE

MIRANO, li 07 giugno 2016

Il Responsabile del Settore SEGRETARIO GENERALE, DR. LONGO SILVANO, ha espresso, sulla presente proposta di deliberazione, parere FAVOREVOLE

MIRANO, li 07 giugno 2016

Il Responsabile del Settore AREA 1 - AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO-FINANZIARIA - PARERE CONTABILE, Mozzato Maurizio, ha espresso, sulla presente proposta di deliberazione, parere FAVOREVOLE

MIRANO, li 07 giugno 2016

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE
F.to PAVANELLO Maria Rosa

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to LONGO Silvano

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa oggi all'ALBO PRETORIO per la prescritta PUBBLICAZIONE di GG. 15, a mente dell'art. 124 - 1° comma del D. L.vo 18.8.2000, n. 267, e registrata al reg. Pubbl. N° 967 e trasmessa con nota pari data ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del citato D.Lvo.

Lì, 23/06/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to VALERIA LAZZARINI

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo pretorio del Comune come sopra, è divenuta esecutiva il giorno _____ ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. L.vo 18.8.2000, n. 267.

Lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
